
60° Inter Mirifica: convegno promosso da tre università pontificie su storicità e attualità del Decreto conciliare

"60 anni di meraviglie. Storicità ed attualizzazione del [Decreto conciliare Inter Mirifica](#)" è il titolo del convegno interuniversitario che si svolgerà a Roma dal 7 al 9 novembre. Il 4 dicembre, infatti, "Inter Mirifica", frutto delle riflessioni del Concilio Vaticano II, compie 60 anni. Ad organizzare l'appuntamento sono tre realtà accademiche (Facoltà di comunicazione istituzionale della Pontificia università della Santa Croce, Istituto pastorale della Pontificia università lateranense e Facoltà di scienze della comunicazione sociale dell'Università pontificia salesiana) che per l'occasione decidono di "fare rete" e di "attivare sinergie" come chiede Papa Francesco nella costituzione apostolica "Veritatis gaudium" circa le Università e le Facoltà ecclesiastiche. L'iniziativa sarà articolata in tre pomeriggi che inizieranno alle 15.30. La sessione inaugurale si svolgerà in Santa Croce il 7 novembre e rifletterà su "Inter Mirifica" attraverso una prospettiva storico-istituzionale. L'8 novembre i lavori proseguiranno in Lateranense con un focus teologico-pastorale e relativo al rapporto del Decreto con i *media studies*. Il pomeriggio del 9 novembre, alla Salesiana, si attualizzerà il Documento in relazione ai processi di digitalizzazione che hanno rivoluzionato il pensiero comunicativo. Il [convegno](#), patrocinato dal Dicastero per la Comunicazione, vedrà la partecipazione di diversi studiosi che contribuiranno a offrire uno sguardo multidisciplinare al documento con l'obiettivo - spiegano i tre docenti organizzatori (Daniel Arasa della Santa Croce, Massimiliano Padula della Lateranense e Fabio Pasqualetti della Salesiana) – "di articolare analisi e riflessioni attraverso due macro-direttrici: una storica e storiografica, evidenziando come il documento si inserisca a pieno titolo nella *media research*. E un'altra prospettica, sottolineandone l'attualità in riferimento all'evoluzione mediale e tecnologica".

Riccardo Benotti